



## DFL di Civitavecchia: novanta anni di storia per la famiglia di Mariagrazia e Angela Piccinni

**D**al tono della voce subito capisci che Mariagrazia Piccinni, titolare del DFL di Civitavecchia, è una che sa il fatto suo, che non demorde e che ha quella grinta e quella voglia di vincere in tutte le situazioni, anche quelle più complicate. E' con questa forza di volontà che porta avanti, insieme alla sorella Angela, un'attività molto importante che non si limita alla distribuzione del tabacco, ma che spazia in varie direzioni. Quando la contattiamo per l'intervista, risponde che sta partendo per l'estero per un corso di formazione, ma ci rassicura: al ritorno in aereo penserà a scrivere la sua storia per raccontare ai Colleghi il suo impegno attuale e le sue varie diramazioni. Ed ecco la sua testimonianza.

“Sono passati quasi novant'anni dall'apertura del Magazzino Monopoli di Civitavecchia. Giuseppe Inesi (mio bisnonno), vinse l'asta nel 1927; i locali nella zona Ghetto della città erano due, uno per i tabacchi, l'altro per le grandi montagne di sale a

terra, dove con delle pale e le bilance dell'epoca si riempivano i sacchi per venderlo a peso.

Questa attività è sopravvissuta alla seconda guerra mondiale, quando nel 1943 Civitavecchia fu bombardata e gli abitanti andarono sfollati nei paesi limitrofi, ed il magazzino fu spostato per un po' di tempo a Santa Marinella.

Così nel 1953, dopo la morte del nostro bisnonno, la gestione passò a suo figlio Giulio che trasferì il magazzino in Via Cialdi, acquistando il locale nel centro di Civitavecchia. Io e mia sorella siamo cresciute proprio in quei locali. I nostri ricordi risalgono alla fine degli anni '60, quandola figura del gestore era considerata un ruolo di prestigio, quando il tabaccaio aveva grande rispetto nei confronti dell'autorevole 'Sor Giulio'.

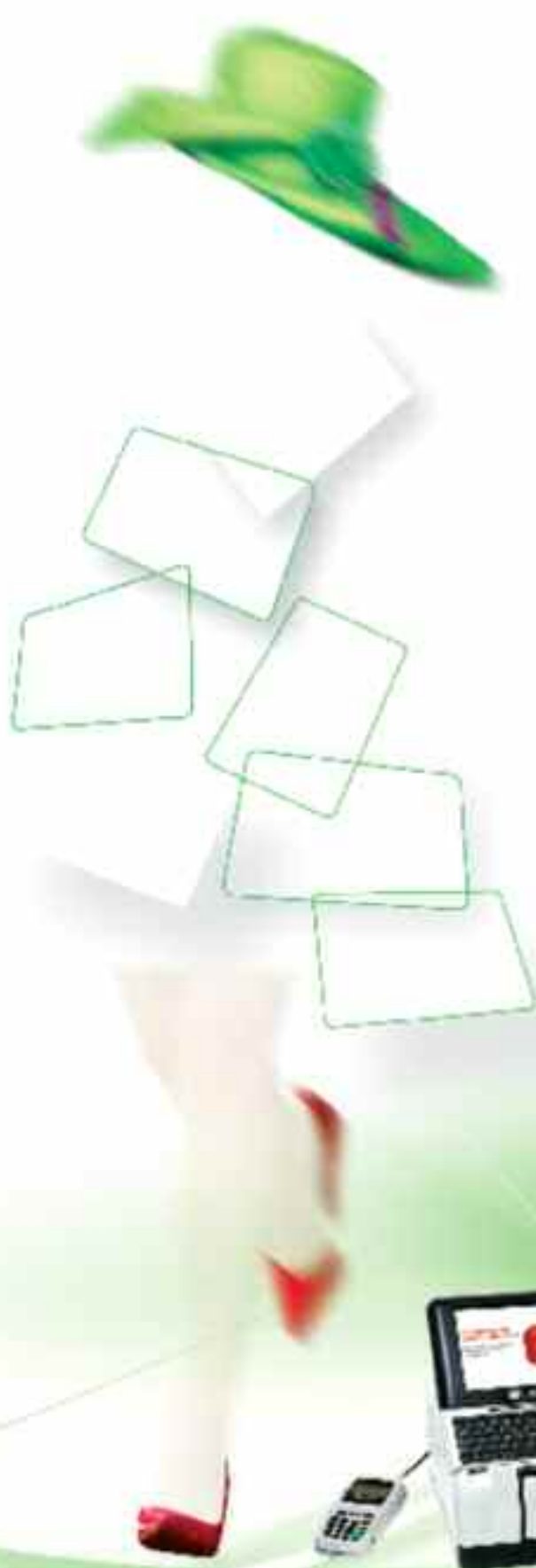
E le verifiche... Si attendeva il giorno in cui la macchina blu si accostava davanti alla porta del magazzino per annunciare l'entrata degli ispettori... Quello per mio nonno era un giorno molto importante.

Gli anni passano ed i figli crescono... Nel 1973,



SERVIZI IN RETE 2001 SRL

*Una signora  
distribuzione*



Per gli acquisti sul Terminale: 0658550367/324  
Per assistenza ricariche on line: 0658550383/329  
Per informazioni: 0658550304  
[www.servizinrete2001.it](http://www.servizinrete2001.it)

dopo la morte di mio nonno, le figlie Gabriella e Giuliana Inesi presero la gestione, intanto io e mia sorella Angela, finita la scuola, iniziavamo a lavorare in magazzino. Poi la morte prematura di zia Gabriella fece sì che, essendo io la più grande, spettasse a me il ruolo di gestore.

Avevo solo 26 anni, Angela 23... Non fu facile, non avevamo avuto molto tempo per imparare, aprivamo la mattina alle 6, posizionando gli scatoloni in strada per prendere il posto per facilitare il carico per i tabaccaia. Il rifornimento dei tabacchi era molto difficoltoso, venivano trasportati sui treni, ci arrivava un avviso, dovevamo andare alla stazione a sdoganare il vagone, poi con un enorme carrello portavano il carico davanti l'ufficio, e con dei rulli di ferro si facevano scivolare le scatole fino all'interno. Era tutto difficile ma era molto facile... oggi è tutto facile ma così difficile!

L'entusiasmo e la voglia di crescere erano il motore dell'azienda: se lo volevi e t'impegnavi l'azienda cresceva. Non ci mettemmo molto a capire che se vuoi far quadrare i conti devi trattare bene il cliente e dare sempre nuovi servizi. Così nel 1989 comprammo dei locali più grandi, 400 mq con possibilità di parcheggio, io presi la licenza trasporti nazionali e con grande soddisfazione facemmo il 95% di contratti di trasporto ai tabaccaia. Nel 1990, poi, apriamo l'ingrosso dolciario e articoli per tabaccheria, rifornendo sia i tabaccaia aggregati che bar e alimentari del comprensorio.

### DA DEPOSITO FISCALE A TRANSIT POINT

Le scelte effettuate hanno prodotto buoni risultati ed hanno efficacemente risposto alle molteplici esigenze che venivano dal mercato, rendendo il servizio offerto dal DFL di Civitavecchia maggiormente competitivo.

La chiusura di altri depositi fiscali della zona ci ha permesso di acquisire nuove rivendite, con il conseguente ampliamento della zona di distribuzione che va oggi da Pescia Romana a Fiumicino, contando complessivamente 218 rivendite aggregate con 137 trasportati.

La repentina trasformazione ha portato quindi il DFL di Civitavecchia a trasformarsi in Transit Point: un cambiamento che purtroppo ha comportato il licenziamento di collaboratori storici del magazzino: da sei dipendenti siamo passati ora a due a tempo pieno e due part time.

Relativamente alla diversificazione delle attività, l'esperienza acquisita nella commercializzazione dei prodotti ci ha permesso di adattarci ed inserirci

al meglio nella collaborazione con Terzia. Al contempo, essendo due socie, per ottimizzare il lavoro ho avviato un'attività di organizzazioni di eventi aziendali e privati e di formazione, per poter servire clienti ed aziende 'a 360 gradi'.

Una trasformazione del lavoro, ma anche un adeguamento della struttura dell'attuale TP, resa necessaria anche in seguito a sfortunati episodi di criminalità dei quali siamo stati vittima. Nel 1997 abbiamo infatti subito due furti a distanza di circa 6 mesi. Il primo in magazzino: nella notte sfondarono la parete nel locale attiguo, che all'epoca non era ancora stato acquistato, e nonostante l'impianto di allarme perfettamente funzionante e la sorveglianza dei metronotte, portarono a termine il furto. Il secondo invece fu fatto al furgone: allo svincolo autostradale di Santa Severa una macchina blu con il lampeggiante acceso e due uomini muniti di paletta intimarono il fermo del mezzo. Quando l'autista aprì il finestrino per consegnare i documenti si trovò una pistola puntata e gli fu intimato di scendere insieme al dipendente al suo fianco. Colpiti e trascinati verso l'auto, furono chiusi nel portabagagli per essere successivamente lasciati nelle campagne di Cerenova; nel frattempo uno dei due malviventi, salito sul camion, lo svuotò completamente per poi abbandonarlo.

Da quel furto non ne uscimmo indenni; oltre ad avere due persone sotto shock per diverso tempo, il danno a nostro carico fu pari a 80 milioni di lire, oltre al valore delle ricariche telefoniche pari a 20 milioni. Tutto questo ha avuto come conseguenza difficoltà economiche che hanno condizionato la nostra attività per circa dieci anni. Oggi il deposito è totalmente in sicurezza, secondo i parametri più efficaci per quanto riguarda struttura e controllo... devo dire che così siamo più tranquilli, e soprattutto non abbiamo più subito azioni criminose.

### IL RITORNO NELLA GRANDE FAMIGLIA DI AGEMOS

Il deposito di Civitavecchia, originariamente associato all'AGEMOS, a causa una diversa visione degli obiettivi rispetto a quelli associativi, decise nel 2000 di lasciare lo storico sodalizio per aderire alla nascente A.DI.S.TA.L.; decisione che fu condivisa da altri magazzini, ma con carattere prevalentemente regionale. Negli anni, le distanze tra le due associazioni si assottigliarono e prevalse ciò che ci univa rispetto a quello che ci separava: in seguito alla riunificazione, con grande piacere siamo tornati a far parte di un'unica famiglia, quella dell'AGEMOS".



## L'ECCLETTICO TABACCAIO DI CIVITAVECCHIA. DALLA RIVENDITA DELLA STAZIONE CENTRALE

### LA STORIA DI GIUSEPPE PALMIERI

Giuseppe Palmieri è fiero dei suoi 61 anni (ben portati tra l'altro) perché, come dice, *“io sono giovane di spirito e ciò mi ha permesso di adeguarmi alle novità lavorative aggiornandomi sempre, e grazie ai miei familiari e ai miei collaboratori oggi sono soddisfatto di quello che ho costruito”*.

E dice bene il nostro tabaccaio della Stazione Centrale di Civitavecchia, rivendita grande e moderna che Giuseppe ha saputo sfruttare *“allargandola”* anche alla vendita dei giornali, al bar tavola calda e ultimamente all'attività di affittacamere. Perché al nostro tabaccaio lavorare è sempre piaciuto e di idee ne ha avute tante: certo, ci sono voluti impegno e sacrifici, ma ne è valsa la pena.

**Signor Giuseppe, come ha cominciato e... ci sono altre “belle idee per la testa”?**

*Ho iniziato nel 1992. Dopo una parentesi di circa 18 anni presso un istituto di credito, sono rientrato nel gruppo familiare che nel frattempo aveva rilevato il bar tabaccheria della stazione di Civitavecchia. Dopo aver ristrutturato l'azienda è iniziato un trend positivo sulla fase delle vendite, in quanto il maggior impegno e l'orario più ampio ci hanno permesso di diventare il punto di riferimento principale della città. E comunque la volontà di fare impresa, ci ha spinto ad aprire altre attività (ultima quella di affittacamere), a cui speriamo di poter aggiungere delle nuove proposte da condividere con i nostri clienti.*

**Oltre a vendere tabacco, il locale offre i servizi di bar, tavola calda, biglietteria ferroviaria ed altro... Tantissimo lavoro, che lei svolge con sua moglie Giuliana, sua figlia Federica e alcuni collaboratori. Ci racconta la gestione e gli orari?**

*Tanto lavoro, giusto, perché nel commercio è determinante il sacrificio, oltre alla massima cortesia, con cui si gestisce l'attività. Consideri che noi siamo aperti 365 giorni all'anno, con un orario di apertura che va dalle 5 del mattino alla mezzanotte.*

**Parliamo di tabacchi, qual è la movimentazione settimanale, quali i prodotti più richiesti tra le “bionde” e quale il trend dei sigari? E ancora, essendo Civitavecchia un polo crocieristico molto importante, l'estate aumenterà sicuramente la domanda di tabacchi da parte dei turisti: avete mai avuto problemi con i rifornimenti? Mediamente vendiamo più di cento chili di sigarette a settimana con una richiesta maggiore di prodotti stranieri, mentre per i sigari c'è una maggiore richiesta per quelli**

*nostrani (Toscani). Nel periodo estivo sia per il polo crocieristico che per quello turistico per la Sardegna, c'è una domanda maggiore che il nostro magazzino ha sempre soddisfatto.*

**Qual è la tendenza del tabacco sfuso?**

*Da circa un anno e mezzo, in concomitanza dell'aggravarsi della crisi economica e diventando poi una moda per i giovani, è iniziato il fenomeno di prepararsi le sigarette da soli, arrivando a dei consumi che si attestano a circa 10% della levata.*

**Attualmente la vita per i fumatori è diventata difficile: oltre ai legittimi divieti della Legge Sirchia in Italia, anche in Europa si fa avanti la crociata anti fumo, in particolare con la Direttiva Europea n°40/2014 che riguarda le politiche preventive ed educative in materia di fumo; avremo tra breve il pacchetto no logo, i pictorial warning (immagini shock) ed altre regolamentazioni, Lei cosa ne pensa?**

*Non sono proprio in sintonia con le politiche di cui sopra. Se si volesse far qualcosa di veramente importante bisognerebbe farlo prima dell'approccio con le sigarette. Sia nell'ambito familiare che di quello scolastico (in modo particolare) bisognerebbe istruire i nostri ragazzi al pericolo che, il fumo e non solo, può portare all'organismo umano. Non credo che le immagini shock (come del resto le scritte sui pacchetti) possano di per sé dare un contributo significativo alle intenzioni dei legislatori.*

**Parliamo di sicurezza, si sa che intorno alle stazioni veicolano persone di tutti i generi, a volte anche pericolose: la vostra rivendita è protetta? Avete mai subito furti con destrezza o peggio rapine?**

*Anche se siamo in una stazione, siamo in una condizione di ottima protezione. Infatti oltre agli allarmi collegati con le Forze di polizia, siamo posizionati di fronte al commissariato e vicinissimi alla sottosezione Polfer di Civitavecchia, con una presenza molto importante. Perciò i pochi tentativi di furto sono stati subito vanificati.*

**Maria Grazia Piccinni è il gestore del DFL di Civitavecchia e serve puntualmente anche la sua rivendita. Quali sono i vostri rapporti?**

*Con la signora Maria Grazia Piccinni, ormai storica gestrice del DFL di Civitavecchia, vantiamo un rapporto più che ventennale fatto di grande professionalità e disponibilità alle richieste di tutti noi tabaccai. Se pensiamo poi alle varie vicissitudini vissute dai DFL in base alle nuove impostazioni, impartite dai monopoli, non possiamo che ringraziarla sempre per l'assistenza proficua che ci hanno dato.*